

Comune di ARENA PO

Provincia di PAVIA

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2015, e le modifiche al Tuel disposte al Dlgs. n. 126/14 che si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Per il rendiconto dell'esercizio 2015, gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal Dlgs. n. 118/11 adottano per l'ultimo anno gli schemi di bilancio previsti dal Dpr. n. 194/96; l'applicazione del nuovo "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 e dei nuovi schemi di bilancio dovrà avvenire con riferimento all'esercizio 2016.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 15 e 29 marzo 2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015 e relativi allegati;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 *"Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"* (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

APPROVA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di ARENA PO (Pv), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 29 marzo 2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione,;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter positivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.9
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.9
6. Incarichi a consulenti esterni	p.10
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.10
8. Contributi straordinari ricevuti	p.10
9. Attività contrattuale	p.10
10. Amministrazione dei beni	p.11
11. Adempimenti fiscali	p.11
12. Patto di Stabilità	p.13
13. Verifiche di cassa	p.15
14. Tempestività dei pagamenti	p.15
15. Referto per gravi irregolarità	p.15
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.16
17. Esternalizzazione di servizi	p.16

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.17
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014	p.17
3. Servizi per conto terzi.....	p.20
4. Tributi comunali.....	p.22
5. Recupero evasione tributaria	p.24
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.24
7. Proventi contravvenzionali	p.25
8. Contributo per permesso di costruire	p.25
9. Spesa del personale	p.25
10. Contenimento delle spese	p.27
11. Fondo svalutazione crediti	p.29
12. Indebitamento.....	p.29
13. Debiti fuori bilancio.....	p.29
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali	p.29
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.30
16. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.31
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.31

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.32
1.1 Equilibri della gestione di competenza.....	p.33
1.2 Risultato d'amministrazione	p.34
1.3 Risultato di cassa.....	p.35
2. Conto del patrimonio	p.37
3. Relazione illustrativa della Giunta.....	p.38

4. Referto del controllo di gestione.....	p.38
---	------

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati ri-approvati dal Consiglio comunale in data 29 luglio 2015 con Deliberazione n. 26.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 26 del 29 luglio 2015, con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano risorse obiettivi (Pro) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n.66 del 29 luglio 2015, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Pro erano *sono stati individuati* gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Responsabile della funzione richiedente, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art.* 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e registro unico fatture (RUF);
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 28 del 29 febbraio 2016, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183e 190, del Tuel
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento.

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	4.593,39	21.308,26	22.074,00	38.686,70	20.049,31	71.996,70	178.708,36
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>	-----	-----	0,00	0,00	0,00	13.057,51	13.057,51
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.025,85	12.025,85
attivi Tit. III (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.014,73	27.014,73
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	4.593,39	21.308,26	22.074,00	38.686,70	20.049,31	111.037,28	217.748,94
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546.565,39	546.565,39
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546.565,39	546.565,39
attivi Tit. VI (I)	0,00	0,00	11.323,72	0,00	0,00	1.343,64	1.343,64
Totale Attivi (L=E+H+I)	4.593,39	21.308,26	33.397,72	38.686,70	20.049,31	658.946,31	776.981,69
passivi Tit. I (M)	0,00	1.369,10	1.044,42	4.422,42	12.224,49	125.513,30	144.573,73
passivi Tit. II (N)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.343,72	559.343,72
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	500,00	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	28.996,71	32.496,71
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	500,00	1.369,10	3.044,42	5.422,42	12.224,49	713.853,73	736.414,16

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente non ha conferito incarichi retribuiti;
- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, in quanto non esistenti;
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2015, che nell'anno 2014 sono stati autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);

- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2015, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2014, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2015, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2014 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2015:

- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "*Finanziaria 2008*", come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente *ha* rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2015, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dagli artt. 90 e ss., del Dlgs. n. 163/06.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("*Manovra d'estate 2008*"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n.26 del 29.07.2015, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 39 del 18.05.2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi in quanto non esistenti.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770, Semplificato, per via telematica in data 16.09.2015 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su esproprio e pignoramento di crediti;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
 - è stata presentata telematicamente, in data 16.04.2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
 - **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97,

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 29.09.2015 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2e 3, del Dpr. n. 322/98).

12. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 (*"Legge di stabilità 2015"*). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli della competenza e non gli importi accantonati nel risultato di amministrazione. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del DL. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti Locali sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni

dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal quinto anno successivo a quello della loro istituzione;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge n. 190/14, dalle Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

e dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 17.07.2015 e 21.01.2016 e certificazione in data 21.03.2016;

- che il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2013	SI
2014	SI
2015	SI

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 7 del 02.02.2015.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della

Legge n. 190/14("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata;

- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente *ha trasmesso* l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è *stato pubblicato* sul sito *internet* dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del DL. n. 33/13;

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato ed imputato per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 170.609,99 (di cui al Titolo I Euro 170.609,99. Trattasi in particolare dei costi smaltimento rifiuti, verso la Broni Stradella spa ;
- che l'Ente ha accertato ed imputato per il 2015 risorse provenienti dagli Organismi partecipati per un totale di Euro 19.710,36 (di cui al Titolo III Euro 19.710,36. Trattasi di somme riscosse da Pavia Acque per contribuzione al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui afferenti il servizio idrico (la partecipazione in Pavia Acque è indiretta).

17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha proceduto nell'esercizio 2015 a rinnovi di affidamenti di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento di seguito si riportano nell'apposita tabella i dati relativi all'Organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente
Broni Stradella spa	Raccolta, smaltimento rifiuti
Acaop/Pavia Acque	Servizio idrico

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	CONSUNTIVO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	32.530,08	32.530,08
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	30.160,46	30.160,46
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	2.369,62	2.369,62
Imposta Unica Comunale (Iuc)	526.472,21	541.426,00	562.612,29
<i>di cui Imu</i>	339.458,21	345.963,00	355.775,22
<i>di cui Tasi</i>	0,00	0,00	861,52
<i>di cui Tari</i>	187.014,00	195.463,00	205.975,55
Recupero evasione	0,00	23.252,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	7.900,00	7.700,00	11.503,86
Addizionale Irpef	95.133,13	92.000,00	93.893,98
Fondo Solidarietà comunale	364.925,50	283.950,00	283.775,77
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Tosap	4.466,00	4.200,00	4.200,00
Altre Imposte	507,42	508,00	527,50
Altre tasse	9.855,80	9.773,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO I	1.009.260,06	962.809,00	956.513,40
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	46.031,84	33.450,00	31.689,12
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	20.140,53	15.904,00	21.583,83
Altri trasferimenti	18.318,41	25.095,80	22.123,03
Totale TITOLO II	84.490,78	74.449,80	75.395,98
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	6.648,90	4.940,00	5.492,36
Proventi contravvenzionali	0,00	4.500,00	2.727,00
Entrate da servizi scolastici	47.978,51	47.600,00	47.619,22
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	5.990,16	1.200,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	4.000,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	2.377,30	3.000,00	3.389,20
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<i>..... di cui Cosap</i>	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	36.089,15	20.975,00	21.273,50
Interessi attivi	0,00	50,00	152,63
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00

Altri proventi	6.122,35	24.398,67	15.072,66
Trasf. fondi mutui ser.idr.integr.	19.711,00	19.711,00	19.710,86
sev. gas naturale-incr. canone	13.035,83	13.036,00	13.036,00
Totale TITOLO III	141.953,20	139.410,67	128.473,43
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	2.357.748,10	1.134.796,62
Trasferimenti da altri soggetti	1.782,00	0,00	2.174,72
..... di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO IV	1.782,00	2.357.748,10	1.136.971,34
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	106.199,13	442.750,00	289.736,19
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	97.866,28	0,00	406.370,63
TOTALE ENTRATE 2015	1.441.551,45	4.009.697,65	3.025.991,05

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI			
Personale	293.758,11	307.924,53	286.136,77
Acquisto di beni di consumo	51.589,11	52.868,00	40.200,99
Prestazioni di servizi	482.807,07	426.318,53	382.817,52
Utilizzo di beni di terzi	4.742,73	1.350,00	5.476,18
Trasferimenti	208.856,04	208.714,00	192.232,83
Interessi passivi	16.190,53	14.819,00	14.817,69
Imposte e tasse	21.859,18	23.944,87	23.868,82
Oneri straordinari	1.830,57	2.224,00	5.486,78
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	63.348,35	0,00
Fondo di riserva	0,00	3.730,00	0,00
Totale TITOLO I	1.081.633,34	1.105.241,28	951.037,58
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	85.024,36	2.384.864,06	1.235.631,94
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	11.199,60	0,00	22.104,50
Incarichi professionali esterni	0,00	20.976,31	11.266,94
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO II	96.223,96	2.405.840,37	1.269.003,38
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	56.750,59	55.866,00	55.863,94
Rimborso capitale mutui	0,00	0,00	0,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO III	56.750,59	55.866,00	55.863,94
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	106.199,13	442.750,00	289.736,19
TOTALE SPESE 2015	1.340.807,02	4.009.697,65	2.565.641,09

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE	2013	2014	2015
---------	------	------	------

TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	1.040.513,45	1.009.260,06	956.513,40
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	203.313,63	84.490,78	75.395,98
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	149.501,13	141.953,20	128.473,43
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	9.102,83	1.782,00	1.136.971,34
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	ENTRATE	Euro	1.402.431,04	1.237.486,04	2.297.354,15

SPESE			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	1.163.574,57	1.081.633,34	951.037,58
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	15.226,82	96.223,96	1.269.003,38
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	50.978,58	56.750,59	55.863,94
TOTALE	SPESE	Euro	1.229.779,97	1.234.607,89	2.275.904,90

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	172.651,07	2.878,15	21.449,25
---	------	-------------------	-----------------	------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.042,00	23.139,06
Ritenute erariali	65.903,94	66.176,81
Altre ritenute al personale c/terzi	11.048,82	11.874,50
Depositi cauzionali	1.400,00	1.650,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	693,00
Altre per servizi conto terzi	2.304,37	38.854,23
Iva per scissione contabile	0,00	144.848,59
Totale	106.199,13	289.736,19

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.042,00	23.139,06
Ritenute erariali	65.903,94	66.176,81
Altre ritenute al personale c/terzi	11.048,82	11.874,50
Depositi cauzionali	1.400,00	1.650,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	693,00
Altre per servizi conto terzi	2.304,37	38.854,23
Iva per scissione contabile	0,00	144.848,59
Totale	106.199,13	289.736,19

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.042,00	23.139,06
Ritenute erariali	65.903,94	66.176,81
Altre ritenute al personale c/terzi	11.048,82	11.874,50
Depositi cauzionali	1.400,00	1.650,00
Fondi per il Servizio economato	1.118,41	1.156,36
Depositi per spese contrattuali	0,00	693,00
Altre per servizi conto terzi	762,00	38.854,23
Iva per scissione contabile	0,00	144.848,59
Totale	103.275,17	288.392,55

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.042,00	23.139,06

Ritenute erariali	65.903,94	66.176,81
Altre ritenute al personale c/terzi	11.048,82	11.874,50
Depositi cauzionali	700,00	1.400,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	2.304,37	693,00
Iva per scissione contabile	0,00	116.101,88
Altre per servizi conto terzi		38.854,23
Totale	105.499,13	260.739,48

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 25 del 29.07.2015, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 22 del 30/07/2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Il Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio 2016-2018 ha approvato il nuovo regolamento Imu, Tari

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con Regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del Dl. 47/14).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non applica la Tasi.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *ritiene/non ritiene* di dover fare le seguenti considerazioni:

- in relazione al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti si segnala che il grado di copertura dei costi è pari al 98,72%.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*".

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	4.400,00	4.466,00	4.200,00
Riscossione (competenza)	4.072,97	3.362,78	3.502,32

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	7.594,23	7.900,00	11.503,86
Riscossione (competenza)	7.117,18	7.764,44	11.036,52

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,5%	Anno 2013 Aliquota 0,5 %	Anno 2014 Aliquota 0,5 %	Anno 2015 Aliquota 0,5 %
Euro 96.435,61	Euro 94.534,76	Euro 95.133,13	Euro 93.893,98

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	0,00	0,00	4.527,00	4.526,80	4.526,80
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	18.725,00	14.614,86	4.481,84
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	23.252,00	19.141,66	9.008,64

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Esercizio anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	9.102,83	-----	1.782,00	-----	2.174,72
Riscossione (competenza)	-----	9.102,83	-----	1.782,00	-----	2.174,72
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2015*
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 154,63, pari al 7,11% del totale.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, rispettivamente 27.05.2015 e il 16.05.2015 al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;
- 3) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-*bis*, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*";
- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili alle seguenti finalità:
incentivi alla progettazione interna;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2015.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06.

<u>spesa di personale</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)	-----	293.373,99
Altre spese personale (int. 03)	-----	0,00
Irap (int. 07)	-----	19.764,65
Altre spese	-----	13.445,50
Totale spese personale (A)	-----	326.584,14
- componenti escluse (B)	-----	60.518,34
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	296.616,56	266.065,80

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (program/ne)	2016 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
costo medio del personale (A/C)	----		46.654,88	46.654,88	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			0,00	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			-----	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			34,34	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2015</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
-----	-----	0,00	-----

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente *ha/non ha* rispettato quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2015	Rendiconto 2015
0,00	80%	0,00	20%	0,00	25%	0,00	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad € 0,00.
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti, *ad eccezione* delle spese di formazione:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.790,80	80%	358,16	193,67

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	590,00	50%	295,00	1.135,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.291,61	70%	387,48	380,02

- dall'art. 1, commi 141e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	10.999,20	80%	2.199,84	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

11. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (*punto 3.3 ed esempio n. 5*), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2013	2014	2015
1,30%	1,14%	1,28%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	Gli oneri
Residuo debito	771.982,96	721.473,38	664.254,51	
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati	50.978,58	57.218,87	55.863,94	
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni	469,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	721.473,38	664.254,51	608.390,57	

finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	17.702,70	16.190,53	14.817,69
Quota capitale	50.978,58	57.218,87	55.863,94
Totale fine anno	68.681,28	73.409,40	70.681,63

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2013	2014	2015
0,00	0,00	0,00

Non esistono Contratti di strumenti finanziari derivati.

13. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti

Contributo per rilascio permesso di costruire	2.174,72
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.260,36
Recupero evasione tributaria	19.608,30
Entrate per eventi calamitosi	6.000,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	30.043,38

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	6.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	6.000,00

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha/non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	35.893,72	53.745,80	-17.852,08	66,78	
Servizio smaltimento rifiuti	191.167,15	194.525,92	-3.358,77	98,72	100,00

In sede di approvazione del Piano Finanziario TARI anno 2015, così come previsto dalla normativa, è garantita la copertura del 100% della spesa.

In sede di Consuntivo la percentuale di copertura è pari al 98,27%: la differenza di Euro 3.358,77 è dovuta a:

a) sgravi TARI effettuati nell'anno 2015 (giusti provvedimenti effettuati dal Responsabile del Servizio Tributi e recepiti in sede di riaccertamento ordinario dei residui e giusta variazione al bilancio di previsione 2015 approvata con delibera Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2015);

b) somma impegnata per servizio di lavaggio cassonetti inferiore rispetto alla somma preventivata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015.

L'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

1) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015
Refezione scolastica	35.893,72	35.893,72
Trasporto scolastico	11.725,50	11.725,50

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia il rispetto di tutti i parametri.

17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso alcuna Pronuncia.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	406.370,63	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	30.160,46		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	2.369,62		
Titolo I - Entrate tributarie	956.513,40	Titolo I - Spese correnti	951.037,58
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	75.395,98	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾</i>	25.786,05
Titolo III - Entrate extratributarie	128.473,43		
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	1.136.971,34	Titolo II - Spese in c/capitale	1.269.003,38
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾</i>	217.127,33
Titolo V - Entrate da prestiti	0,00	Titolo III - Rimborso di prestiti	55.863,94
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	289.736,19	Titolo IV - Spese per servizi c/terzi	289.736,19
Totale complessivo entrate	3.025.991,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.565.641,09
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo dell'esercizio	460.349,96
TOTALE A PAREGGIO	3.025.991,05	TOTALE A PAREGGIO	3.025.991,05

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Fpv in entrata	---	0,00	32.530,08
Accertamenti di competenza	1.515.152,15	1.343.685,17	2.587.090,34
Impegni di competenza	1.342.501,08	1.340.807,02	2.565.641,09
Saldo di competenza	172.651,07	2.878,15	53.979,33

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2013	2014	2015
Fpv corrente in entrata		---	0,00	30.160,46
Entrate Titolo I	+	1.040.513,45	1.009.260,06	956.513,40
(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)		448.978,67	364.925,50	283.775,77
Entrate Titolo II	+	203.313,63	84.490,78	75.395,98
Entrate Titolo III	+	149.501,13	141.953,20	128.473,43
Entrate correnti	+	1.393.328,21	1.235.704,04	1.190.543,27
Spese Titolo I	-	1.163.574,57	1.081.633,34	951.037,58
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	50.978,58	56.750,59	55.863,94
Differenza	+/-	178.775,06	97.320,11	183.641,75
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/-	178.775,06	97.320,11	183.641,75
Gestione di competenza c/capitale				
Fpv c/capitale in entrata	+		0,00	2.369,62
Entrate titoli IV	+	9.102,83	1.782,00	1.136.971,34
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	6.124,00	97.866,28	406.370,63
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	15.226,82	96.223,96	1.269.003,38
Saldo parte in conto capitale	+/-	0,01	3.424,32	276.708,21
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	178.775,07	100.744,43	460.349,96

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.129.435,61
RISCOSSIONI	(+)	1.286.413,00	1.928.144,03	3.214.557,03
PAGAMENTI	(-)	1.287.808,55	1.851.787,36	3.139.595,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.204.396,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.204.396,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	118.035,38	658.946,31	776.981,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.560,43	713.853,73	736.414,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			25.786,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			217.127,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			1.002.050,88

**Composizione del risultato di
amministrazione al 31 dicembre 2015**

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	103.894,07
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	2.255,43
Totale parte accantonata (B)	106.149,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.401,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	3.401,95
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	13.132,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	879.366,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2014 di Euro 1.119.969,14 è stato applicato nell'esercizio 2015 per Euro 406.370,63, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	0,00
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale	0,00
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale</i>	2.928,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in conto capitale</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in conto capitale</i>	403.442,63
<i>avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento</i>	0,00

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	1.204.396,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	1.204.396,73

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2015 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Fondo cassa al 31 dicembre 2015	1.204.396,73
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2015</i>	0,00
quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2015	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2015	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa:

Fondi ordinari	Euro	1.204.396,73
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	Euro	1.204.396,73

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			1.129.435,61
Entrate Titolo I	884.516,70	106.161,16	990.677,86
Entrate Titolo II	63.370,13	21.349,41	84.719,54
Entrate Titolo III	101.458,70	37.168,09	138.626,79
Totale Titoli (I+II+III) (A)	1.049.345,53	164.678,66	1.214.024,19
Spese Titolo I (B)	825.524,28	120.000,06	945.524,34
Rimborso prestiti (C) di cui:	55.863,94	0,00	55.863,94
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	55.863,94	0,00	55.863,94
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	167.957,31	44.678,60	212.635,91
Entrate Titolo IV	590.405,95	1.118.860,38	1.709.266,33
Entrate Titolo V di cui:	0,00	0,00	0,00
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V) (E)	590.405,95	1.118.860,38	1.709.266,33
Spese Titolo II (F)	709.659,66	1.167.108,49	1.876.768,15
Differenza di parte capitale (G=E-F)	-119.253,71	-48.248,11	-167.501,82
Entrate Titolo VI (H)	288.392,55	2.873,96	291.266,51
Spese Titolo IV (I)	260.739,48	700,00	261.439,48
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale+D+G+H-I)			1.204.396,73

Nel corso del 2015 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	5.915.274,53	5.777.769,14	-137.505,39
Immobilizzazioni materiali	12.779.898,54	14.406.059,39	1.626.160,85
Immobilizzazioni finanziarie	212.730,78	212.730,78	0,00
Totale immobilizzazioni	18.907.903,85	20.396.559,31	1.488.655,46
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.781.709,92	775.981,69	-3.005.728,23
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.129.435,61	1.204.396,73	74.961,12
Totale attivo circolante	4.911.145,53	1.980.378,42	-2.930.767,11
Ratei e risconti	431,25	0,00	-431,25
<i>Totale dell'attivo</i>	23.819.480,63	22.376.937,73	-1.442.542,90
Conti d'ordine	3.530.042,32	559.343,72	-2.970.698,60
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	6.505.515,42	4.539.185,37	-1.966.330,05
Conferimenti	16.388.717,63	17.049.081,35	660.363,72
Debiti di finanziamento	664.254,51	608.390,57	-55.863,94
Debiti di funzionamento	256.793,07	144.573,73	-112.219,34
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	4.200,00	35.706,71	31.506,71
Totale debiti	925.247,58	788.671,01	-136.576,57
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale del passivo</i>	23.819.480,63	22.376.937,73	-1.442.542,90
Conti d'ordine	3.530.042,32	559.343,72	-2.970.698,60

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015 *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 6) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;

- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 11) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo del costo;
- 12) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 13) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *non evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *non sono allegati* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che il controllo di gestione non è ancora stato effettuato sul 2015;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Responsabile Finanziario;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196e 197, del Tuel:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
- ☐ a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

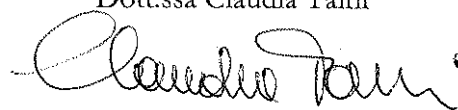
esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

L'Organo di revisione

Dott.ssa Claudia Taini

Milano, 4 aprile 2016

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudia Taini', with a stylized flourish at the end.